



COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 55

OGGETTO: DETERMINAZIONE INDENNITA' DI FUNZIONE DEL SINDACO E DEGLI ASSESSORI COMUNALI.

L'anno **duemiladiciannove** il giorno **ventisei** del mese di **giugno** convocata a seguito di regolari inviti, la GIUNTA COMUNALE, composta dai signori:

Trentini Luca	SINDACO	P
Mazzucato Marco	VICE-SINDACO	P
Brisighella Marco	ASSESSORE	P
Martini Elisa	ASSESSORE	P
Sandrini Sara	ASSESSORE	P

Presenti:	5
Assenti:	0

si è riunita nella solita sala adunanze.

Partecipa all'adunanza il Segretario Comunale dott. **Di Marco Massimo**.

Constatato legale il numero degli intervenuti, il Sindaco assume la presidenza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale a discutere e deliberare sulla proposta di deliberazione il cui testo è riportato nei fogli allegati.

OGGETTO: DETERMINAZIONE INDENNITA' DI FUNZIONE DEL SINDACO E DEGLI ASSESSORI COMUNALI.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione relativa all'oggetto e ritenuta la stessa meritevole di approvazione integrale senza modificazioni;

Richiamate le disposizioni di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 ed in particolare l'articolo 48;

Richiamato lo Statuto, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 26 aprile 2004, esecutiva ai sensi di legge;

Richiamato il "Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi", approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 128 del 29 novembre 2000 e successive modificazioni, esecutiva ai sensi di legge;

Richiamato l'articolo 14, comma 3, del regolamento comunale di contabilità, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 13 novembre 2002, esecutiva ai sensi di legge;

Visti gli allegati pareri favorevoli resi, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 49 del decreto legislativo n. 267/2000, dal responsabile dell'area Affari Generali e Finanziari in ordine rispettivamente alla regolarità tecnica ed alla regolarità contabile del presente provvedimento;

Con votazione favorevole unanime, resa nelle forme di legge,

D E L I B E R A

Di approvare l'allegata proposta di deliberazione, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Successivamente con separata votazione unanime, la Giunta Comunale,

D E L I B E R A

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134 – ultimo comma – del decreto legislativo n. 267/2000.

AREA AFFARI GENERALI E FINANZIARI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE ALLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: DETERMINAZIONE INDENNITA' DI FUNZIONE DEL SINDACO E DEGLI ASSESSORI COMUNALI.

IL SINDACO

Visto l'articolo 82 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare:

- ⇒ il comma 1, a mente del quale *"Il decreto di cui al comma 8 del presente articolo determina una indennità di funzione, nei limiti fissati dal presente articolo, per il sindaco ... nonché i componenti degli organi esecutivi dei comuniTale indennità è dimezzata per i lavoratori dipendenti che non abbiano richiesto l'aspettativa."*;
- ⇒ il comma 8, a mente del quale *"La misura delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza di cui al presente articolo è determinata, senza maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato, con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica ai sensi dell'art. 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988 n. 400, ..."*;

Visto il decreto del Ministero dell'Interno n. 119 del 4 aprile 2000, in forza del quale sono stati determinati, tra gli altri, i valori economici di riferimento per le indennità di funzione dei componenti della Giunta Comunale;

Visto più specificatamente:

- ⇒ la *tabella A* ex articolo 1, comma 1, che, per la fascia di popolazione cui appartiene il Comune di Nogarole Rocca (da 3.001 a 5.000 abitanti), contempla la corresponsione al sindaco di un'indennità mensile di funzione pari a lire 4.200.000, corrispondenti a € 2.169,12, al lordo delle ritenute di legge;
- ⇒ l'*articolo 4, comma 2*, che, per la fascia di popolazione cui appartiene il Comune di Nogarole Rocca, prevede la corresponsione al vicesindaco di un'indennità mensile di funzione pari al 20% di quella prevista per il Sindaco, corrispondente a € 433,82, al lordo delle ritenute di legge;
- ⇒ l'*articolo 4, comma 7*, che, per la fascia di popolazione cui appartiene il Comune di Nogarole Rocca, prevede la corresponsione agli assessori di un'indennità mensile di funzione pari al 15% di quella prevista per il Sindaco, corrispondente a € 325,37, al lordo delle ritenute di legge;
- ⇒ l'*articolo 2* che prevede che gli importi risultanti dalla citata *tabella A* siano maggiorati, anche cumulativamente, fino al 10% in relazione alla fluttuazione stagionale della popolazione dell'Ente (+ 5% - *lettera a*), alla percentuale delle entrate proprie dell'Ente rispetto al totale delle entrate (+ 3% - *lettera b*), nonché dall'ammontare della spesa di parte corrente pro-capite risultante dall'ultimo conto del bilancio approvato (+ 2% - *lettera c*);

Richiamata la circolare n. 5/2000 del 5 giugno 2000 del Ministero dell'Interno – Direzione generale dell'amministrazione civile – direzione centrale delle autonome – che fornisce chiarimenti per l'applicazione delle norme sopra richiamate;

Visto l'art. 1, commi 54 e 58 della legge 266/2005 che ha determinato la riduzione del 10% delle indennità di funzioni spettanti agli amministratori degli Enti locali, come fissate dal succitato D.M. 119/2000;

Visto l'art. 61, comma 10, della legge 133/2008 di conversione del D.L. 112/2008 il quale prevedeva a partire dal 2009, in caso di mancato rispetto del patto di stabilità dell'anno precedente, una riduzione del 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza, rispetto all'ammontare risultante alla data del 30.06.2008;

Richiamata la circolare n. 32 in data 17.12.2009 con la quale il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ha fornito precisazioni sulla portata delle disposizioni di cui all'art. 1, commi 58 e 59 della Legge 23.12.2005 n. 266, chiarendo che, alla luce delle norme emanate successivamente alla finanziaria 2006 "dirette ad assicurare il contenimento strutturale della spesa" non sussistono i presupposti per rideterminare in aumento, le misure dei compensi degli organismi collegiali, stabiliti al 30 settembre 2005 e ridotti del 10% e che eventuali iniziative di revisione "si porrebbero in controtendenza con le esigenze di finanza pubblica "

Richiamato, altresì, il D.L. n. 78/2010, convertito nella legge n. 122/2010, il quale all'art. 5 "Economie negli organi costituzionali, di governo e negli apparati politici", comma 7, prevede che: *"con Decreto del Ministro dell'Interno adottato entro 120 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto legge, ai sensi dell'art. 82, comma 8, del T.U.E.L. di cui al D.Lgs 18.08.2000 n. 267, gli importi delle indennità già determinate, ai sensi del citato art. 82, comma 8, sono diminuiti per un periodo non inferiore a 3 anni di una percentuale pari a 3% per i comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti"* e dato atto che a tutt'oggi il suddetto decreto non risulta ancora emanato;

Vista, altresì, la deliberazione n. 1/2012 con la quale la Corte dei Conti, Sezione Riunita di controllo ha ritenuto ancora vigente la disposizione di cui all'art. 1, comma 54 e conseguente comma 58, della legge 266/2005 in quanto producente un effetto incisivo sul calcolo delle indennità in questione, tuttora perdurante, prospettando l'impossibilità di riesperire i valori delle indennità stesse così come erano prima della legge finanziaria 2006;

Visti i pareri resi dalla Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo del Lazio n. 15 del 21.05.2009 e della Sezione Controllo della Toscana n. 259 del 23.10.2012, oltre che i più recenti della Sez. delle Autonomie n. 3/2015 e n. 35/2016 e della Sezione Regionale di controllo della Toscana n. 3/2018, i quali si sono espressi nel senso di un'interpretazione della soprarichiamata normativa che:

- ⇒ consente di operare le maggiorazioni previste dall'art. 2 del D.M. 119/2000 alla ricorrenza dei presupposti di cui alle lett. a), b) e/o c) del medesimo articolo, con impegno a verificare annualmente la sussistenza delle condizioni di maggiorazione dei suddetti importi tabellari anche allo scopo di verificare il mantenimento dei parametri di legge;
- ⇒ parametri le indennità di funzione per il Sindaco e gli Assessori comunali e i gettoni di presenza per i consiglieri esclusivamente in ragione dei valori di cui al D.M. n. 119/2000, ridotti della percentuale del 10% rispetto all'ammontare risultante alla data del 30.09.2005, prevista dall'art. 1, comma 54 della L. 266/2005;

Considerato che, a seguito delle elezioni amministrative del 26 maggio 2019, sono stati rinnovati gli organi comunali, giusta delibera consiliare n. 18 del 14 giugno 2019;

Vista la deliberazione n. 20 assunta dal Consiglio Comunale sempre in data 14 giugno 2019 con la quale è stata data comunicazione dei componenti la Giunta Municipale, nominati con decreto del Sindaco n. 12 del 10 giugno 2019;

Ritenuto opportuno, alla luce anche dell'insediamento della nuova Giunta del Comune di Nogarole Rocca, la quale è composta, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 21 dello Statuto comunale, oltre che dal Sindaco, dal vice Sindaco e da 3 assessori, doversi quantificare l'importo

dell'indennità di funzione spettante ai componenti dell'Organo stesso nel rispetto del plafond massimo mensile come sopra quantificato;

Dato atto, a tale riguardo, che il Comune di Nogarole Rocca:

- ⇒ alla data del 31 dicembre 2017, penultimo anno ex articolo 156 del decreto legislativo n. 267/2000, contava n. 3.638 abitanti residenti;
- ⇒ non si trova in condizioni di dissesto finanziario e, per l'anno 2018, ha certificato il rispetto dei vincoli del pareggio di bilancio;
- ⇒ per quanto riguarda l'anno 2019, la Legge di Bilancio 2019, art. 1, co. 819 – 826, ha previsto la cessazione dal 2019 degli obblighi del pareggio di bilancio ai sensi della L. 232/2016 e ha indicato che gli enti rispettano i vincoli di finanza pubblica in presenza di un risultato di competenza non negativo, desunto dal prospetto di verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione;
- ⇒ non rientra nei parametri di cui all'articolo 2, comma 1, *lettera a)*, del citato decreto ministeriale n. 119/2000 non essendo caratterizzato da fluttuazione stagionali della popolazione;
- ⇒ rientra invece nei parametri di cui alla *lettera "b" (percentuale di entrate proprie rispetto al totale delle entrate superiore alla media regionale)* ed alla *lettera "c" (spesa corrente pro-capite superiore alla media regionale)* del citato articolo 2, comma 1, come desumibile dai conteggi di seguito riportati ricavati dal rendiconto attinente all'esercizio 2018 (*ultimo conto del bilancio approvato ex articolo 2 del decreto ministeriale n. 119/2000*), approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 26 aprile 2019, esecutiva ai sensi di legge:

entrate proprie (entrate titoli 1° e 3°)/entrate totali

dati del rendiconto 2018		media	
<u>2.710.502,59</u>	=	0,96	0,42
2.826.055,15			

spesa corrente (titolo 1°)/abitanti al 31.12.2017

dati del rendiconto 2018		media	
<u>1.985.480,86</u>	=	545,76	425,11
3.638			

Visto l'articolo 16, comma 17, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148 che disponeva che *"per i comuni con popolazione superiore a 3.000 e fino a 5.000 abitanti, ... il numero massimo degli assessori è stabilito in tre"*;

Vista, quindi, la legge 7 aprile 2014, n. 56, recante *"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni"*, la quale:

- ⇒ all'articolo 1, comma 135, lettera b), modificando l'articolo 16, comma 17, del decreto-legge n. 138/2011, dispone che *"... per i comuni con popolazione superiore a 3.000 e fino a 10.000 abitanti ... il numero massimo di assessori è stabilito in quattro"*;
- ⇒ all'articolo 1, comma 136, prevede che, prima dell'applicazione del comma 135, i comuni interessati provvedano a rideterminare con propri atti gli oneri connessi con le attività in materia di status degli amministratori locali, al fine di assicurare l'invarianza della relativa spesa in rapporto alla legislazione vigente, previa specifica attestazione del collegio dei revisori dei conti;

Considerato che il Comune di Nogarole Rocca, che rientra nella fascia di comuni con popolazione superiore a 3.000 e fino a 10.000 abitanti, rispetto alla normativa previgente la citata legge n. 56/2014 il numero degli assessori è stato aumentato da 3 a 4;

Osservato pertanto che, al fine del rispetto delle prescrizioni recate dalla suddetta normativa, il Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 19 dell'11 giugno 2014, esecutiva ai sensi di legge, ha provveduto alla rideterminazione, tra l'altro, della spesa per indennità di funzione spettante ai componenti della Giunta Comunale per garantirne l'invarianza in relazione all'aumentato numero degli assessori;

Appurato, a tale riguardo, che, per quanto concerne l'indennità di funzione spettante al Sindaco ed ai membri della Giunta Comunale, con il sopra citato n. 19/2014 è stato rideterminato l'ammontare massimo della spesa mensile in euro 3.074,00;

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n. 20 del 6 marzo 2019, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il *"piano delle risorse e degli obiettivi – piano della performance per il triennio 2019/2021"*, con attribuzione delle necessarie risorse finanziarie ai responsabili delle aree delle posizioni organizzative per l'adozione degli atti gestionali relativi all'anno in corso;

P R O P O N E

- 1) Di fissare l'indennità nominale di funzione del Sindaco, del vice Sindaco e degli assessori, componenti la Giunta Comunale scaturita dalle elezioni del 26 maggio 2019, secondo le rispettive misure mensili, al lordo delle ritenute di legge, come desumibile dal prospetto che segue nel rispetto del plafond determinato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 11/2014, in ossequio del combinato disposto dei commi 135 e 136 dell'articolo 1 della legge n. 56/2014:

percipiente	indennità mensile spettante
Sindaco	1.864,00
Vice Sindaco	373,00
Assessore	279,00
Assessore	279,00
Assessore	279,00
totale spesa	3.074,00

- 2) Di dare atto che in conformità all'articolo 82 del decreto legislativo n. 267/2000:
- le indennità di funzione sono dimezzate per i lavoratori dipendenti che non abbiano richiesto l'aspettativa (*comma 1, ultimo periodo*);
 - le indennità previste dal capo IV del decreto stesso non sono tra loro cumulabili per cui l'interessato, ricorrendone i presupposti, deve optare per la percezione di una delle due indennità ovvero per la percezione del 50% di ciascuna (*comma 5*);
 - agli amministratori ai quali viene corrisposta l'indennità di funzione prevista dal citato capo IV non è dovuto alcun gettone per la partecipazione a sedute degli organi collegiali del medesimo ente, né di commissioni che di quell'organo costituiscono articolazioni interne ed esterne (*comma 7*).
- 3) Di dare atto che in conformità all'articolo 10 del più volte citato decreto n. 119/2000, al Sindaco, a fine mandato, l'indennità spettante è integrata con una somma pari ad una indennità mensile spettante per 12 mesi di mandato, proporzionalmente ridotta per periodi inferiori all'anno;
- 4) Di dare atto, altresì, che alle indennità di cui trattasi si applicano le disposizioni di cui all'articolo 26, comma 1, lettera a) della legge 23 dicembre 1994, n. 724, in materia di assoggettamento all'imposta sui redditi;

- 5) Di demandare al responsabile dell'area Affari Generali e Finanziari l'adozione dei corrispondenti atti gestionali finalizzati a quantificare ed impegnare la spesa conseguente da imputarsi al capitolo 20 (01.01-1.03.02.01.001) "Indennità di funzione al Sindaco ed agli amministratori", del bilancio di previsione 2019;
- 6) Di autorizzare la liquidazione di dette indennità a favore degli amministratori aventi diritto con cadenza mensile posticipata;
- 7) Di comunicare l'adozione del presente provvedimento ai capigruppo consiliari, contestualmente all'affissione all'albo, ai sensi dell'articolo 125 del decreto legislativo n. 267/2000;

IL SINDACO
F.to Luca Trentini



Comune di
NOGAROLE ROCCA

PARERI EX ARTICOLO 49 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N. 267

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Vista la proposta di deliberazione in oggetto, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica dell'atto che si intende adottare, essendo state eseguite tutte le procedure di legge previste per la fattispecie.

Nogarole Rocca, 26-06-2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to Foroni Armanda

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Vista la proposta di deliberazione in oggetto, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile dell'atto che si intende adottare, essendo state eseguite tutte le procedure di legge previste per la fattispecie.

Nogarole Rocca, 26-06-2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to Foroni Armanda

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

F.to Trentini Luca

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Di Marco Massimo

Copia della presente deliberazione viene pubblicata in data odierna all'albo pretorio on-line per la durata di quindici giorni consecutivi in conformità all'articolo 124, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

IL RESPONSABILE DELL'AREA

AFFARI GENERALI

Nogarole Rocca, 10-07-2019

F.to Foroni Armanda

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data _____ per decorrenza dei termini, ai sensi dell'articolo 134, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

IL RESPONSABILE DELL'AREA

AFFARI GENERALI

Nogarole Rocca, _____

F.to Foroni Armanda